

Istituto Comprensivo "Don F. Tattoli – A. De Gasperi"



Ad indirizzo musicale
Via Lago di Viti 19 – 70033 CORATO
C.F.: 93423750723
Codice Univoco dell'ufficio: UF2IZO
Tel./fax: 0808724753 - e-mail: baic868002@istruzione.it
e-mail certificata: baic868002@pec.istruzione.it
<http://www.ictattolidegasperi.edu.it>



CIRC. N. 203

ISTITUTO COMPRENSIVO - "TATTOLI - DE GASPERI"-CORATO
Prot. 0006124 del 02/05/2022
III-3 (Uscita)

Ai docenti

Agli studenti

Alle famiglie

DI OGNI ORDINE E GRADO

AI DSGA

Al Personale ATA

AL SITO WEB

AGLI ATTI

OGGETTO: RICHIAMO ALL'OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI D'ISTITUTO E ALLA CIVILE CONVIVENZA

PREMESSA

L'andamento dell'ormai conclusosi I quadrimestre e della seconda parte dell'anno scolastico, quasi in dirittura d'arrivo, inducono gli studenti, le famiglie e il personale scolastico tutto, docente e ATA, al fine di una conclusione del percorso scolastico sereno e senza conseguenze, ad una riflessione seria sull'andamento disciplinare e didattico, sulla socializzazione e sul senso civico in ambiente scolastico.

In armonia con il patto di corresponsabilità sottoscritto tra le parti, è opportuno che le famiglie collaborino con l'Istituto, i docenti e il dirigente alla missione educativa della scuola, non assecondando atteggiamenti e comportamenti non consoni con l'ambiente scolastico.

Se la famiglia è la prima responsabile dell'educazione dello studente, la scuola poi, agenzia educativa paritetica, partecipa concretamente al processo formativo ed educativo per una promozione culturale, umana e sociale del discente e dell'intera comunità, votata ai valori della democrazia, della civile convivenza e della giustizia sociale.

Lo studente, fulcro educativo, partecipa attivamente, con responsabilità, all'autodeterminazione e al processo educativo dell'intera comunità scolastica, seconda famiglia, e spaccato di società.

L'adulto è foriero di buoni esempi, di buone prassi e virtù, capace di disinnescare e defaticare attriti ed eventi stressogeni.

L'Istituto comprensivo Tattoli De Gasperi, da sempre attento alla crescita armoniosa dei propri studenti e dell'ambiente scuola, oggi più che mai lavora per offrire spunti di eccellenza; **lungi dal permettere o tollerare dunque che vi siano comportamenti, atteggiamenti, *modus operandi* di ogni attore, adulto o minore, non consoni all'ambiente e ai ruoli, o finanche lesivi, irrispettosi ed offensivi la dignità delle persone e dei luoghi.**

Alla luce di ciò, **si richiamano fermamente studenti, famiglie e personale tutto al rispetto delle regole**, dei ruoli e delle alterità, ed ogni mancanza, lassismo, anarchia, boicottaggio, stridenti con un ambiente educativo e lavorativo sereno, sono dunque perseguibili.

INVITO AL RISPETTO DI REGOLE BASILARI DI SENSO CIVICO

L'ambiente scuola va protetto, rispettato, curato, perciò si ricorda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, che è severamente vietato per studenti e personale tutto:

- sporcare, imbrattare, vandalizzare aule, spazi scolastici interni ed esterni di pertinenza, servizi igienici
- danneggiare attrezzature ed arredi (ad es. vetri, banchi, sedie, cattedre, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra). Gli alunni che deteriorano il materiale e le attrezzature scolastiche sono tenuti al risarcimento dei danni ai sensi della C.M. 177 del 4 luglio 1975 e saranno passibili di provvedimenti disciplinari con ammonizione scritta, comunicazione scritta ai genitori e sospensione.
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte ecc.
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza altrui, o utilizzare, al di fuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza.
- adottare atteggiamenti di insubordinazione verso l'autorità, o di chi ne fa le veci.
- fare uso, durante le lezioni, del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica. Il cellulare va consegnato all'inizio delle lezioni e ripreso al termine, ed è concesso l'uso in deroga solo per fini scolastici, in sostituzione del *device* (C.M. 362 del 1998). Ai docenti e ai collaboratori è consentito l'uso del cellulare solo ed esclusivamente per cause di servizio, e non per motivi personali.
- fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare. Ai docenti è consentito l'uso del cellulare, per foto e video, esclusivamente per scopi didattici, previa autorizzazione delle famiglie
- postare sui *social* foto, video, commenti che si riferiscono all'ambiente scuola. Segue sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed informativa alla Polizia postale
- usare linguaggi offensivi che consapevolmente e volontariamente tendono ad offendere, emarginare, bullizzare, proferire termini volgari nei confronti dei pari, di altri allievi e di tutto il personale scolastico, docenti e personale Ata.

(In casi di particolare ed estrema gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone anche riconducibili ad episodi di intolleranza, violenza fisico-psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" o nonnismo, sarà possibile applicare sanzioni più

rigorose come: la sospensione dalla frequenza delle lezioni oltre i 15 giorni, la non ammissione agli scrutini finali, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio, la trasmissione all'Autorità giudiziaria). Anche episodi di intolleranza, bullismo e/o di nonnismo verso compagni anche in orario ed ambiente extrascolastico, soprattutto se corredata da copia di denuncia all'Autorità giudiziaria implica sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa ai servizi sociali e all'Autorità giudiziaria

- tenere un abbigliamento non adatto al contesto scolastico; l'abbigliamento deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico, ed è severamente vietato indossare cappelli e/o bandane, cappucci, pantaloni strappati, t-shirt con il ventre scoperto, short o minigonne particolarmente ridotte o inguinali
- assumere in contesto scolastico atteggiamenti particolarmente confidenziali con pari o adulti, o tra adulti e minori
- emettere schiamazzi, urla in aula, nei corridoi ed atri, nei cortili
- uscire dall'aula senza permesso, o più di uno per volta, interrompere le lezioni per futili motivi e non attinenti
- Ignorare la regola del suono della campana, sia per l'uscita che per l'ingresso; non è consentito né uscire prima dalle aule né accedere negli ambienti scolastici anticipatamente, a meno che non vi siano richieste di pre/post scuola.
- recarsi ai distributori se non negli orari consentiti, (non consentito mandare gli alunni per conto dei docenti)
- accedere alla sala insegnanti se non autorizzati
- alterare o danneggiare qualsiasi documento scolastico
- fumare (a seguito del Decreto Legge del 12 settembre 2013, n. 104 art. 4 Tutela della salute nelle scuole inoltre è assolutamente vietato fumare sigarette tradizionali e sigarette elettroniche in tutte le aree di pertinenza della scuola, compresi gli spazi esterni, scale, bagni e cortili. La sanzione amministrativa prevede pene pecuniarie da 27,50 euro a 275,00 euro per ogni infrazione contestata. La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo).
- introdurre sostanze stupefacenti / alcoliche

Si ricorda che, in ottemperanza ai principi individuati dagli artt. 3 e 4 del DPR 24 giugno 1998, n.249, Statuto delle studentesse e degli studenti, in caso di violazione di dette norme, sono previste e comminate sanzioni disciplinari, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria nelle circostanze in cui si ravvisino ipotesi di reato, nonché l'allertamento dei servizi sociali e delle forze dell'ordine.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 co. 2 statuto delle studentesse e degli studenti). Si valuta così, nelle fattispecie, tenendo conto della situazione personale dello studente, la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica attraverso il ricorso alla sospensione etica in presenza, prevedendo attività alternative come il peer tutoring, percorsi di educazione alla cittadinanza, occupazione in lavori manuali.

In ogni caso le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica saranno di

competenza del consiglio di classe o del consiglio d'istituto, ascoltato il parere del Dirigente Scolastico (nel rispetto del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).

Sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni saranno sempre adottati dal consiglio di classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto (art.4 co 6 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007). Nello specifico, in riferimento alle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, si intende qui integralmente riportato e trascritto l'art. 4 commi 8 - 9 - 9bis e 9 ter. del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

-
- adottare atteggiamenti di insubordinazione verso l'autorità o non riconoscimento della stessa, dei ruoli e delle mansioni,
 - ricorrere a comportamenti riconducibili al boicottaggio, al mobbing, dissonanti con un armonioso ambiente lavorativo, sia tra gli appartenenti al corpo docente, sia tra ausiliari od amministrativi.
 - assumere atteggiamenti di inosservanza dell'obbligo di diligente collaborazione, di correttezza e buona fede, di "sciopero alla rovescia" che rallentano le procedure e la produzione, o ledono l'amministrazione.
 - fumare. È consentito nella pausa, solo all'aperto e lontano dagli ambienti lavorativi e dalle classi, lasciando gli ambienti salubri e igienicamente sicuri.
 - fare uso negli uffici amministrativi del telefono cellulare. Al personale è consentito l'uso del cellulare solo ed esclusivamente per cause di servizio, e non per motivi personali.
 - Interrompere il lavoro con continui break. (L'orario ordinario di lavoro del personale ATA è normato dall'art. 51 del CCNL scuola 2007. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore. Il co. 3 dell'art. 51 afferma che "L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti".

Consentita, meglio se contrattattualizzata, la "pausa caffè" durante l'orario di lavoro.

Per il personale scolastico ci si ispira al codice di comportamento riportato nel vigente C.C.N.L., con l'obbligo di adeguare il proprio comportamento a quanto ivi previsto.

Inoltre si rammenta che

- Il docente responsabile della sezione/classe non può uscire dall'aula se non per motivi indilazionabili ed eccezionali, nel qual caso deve affidare la sorveglianza della scolaresca ad un collaboratore scolastico o ad un eventuale collega disponibile; in caso di dolo o colpa grave la responsabilità diventa civile art. 2048 c.c. e patrimoniale a meno che non si dimostri di "non aver potuto impedire il fatto" (C. Stato Parere 4231/1971);

- tutti gli spostamenti interni ed esterni delle classi devono avvenire sotto la sorveglianza dei docenti responsabili;
- in caso di assenza di un docente, in attesa che arrivi il supplente, la classe va coperta da un collega disponibile, se la previsione della mancata copertura non supera i 10 minuti, da un collaboratore scolastico;
- al suono della campanella i docenti si recano celermente nell'aula in cui è prevista la lezione successiva; il cambio deve avvenire celermente;
- per garantire la continuità della vigilanza i docenti che terminano il proprio orario di servizio attendono l'arrivo del collega;
- il docente che entrano in servizio in ore intermedie devono trovarsi, al suono della campanella, già davanti alla porta dell'aula;
- il docente che è in servizio all'ultima ora di lezione ha l'obbligo di tenere gli alunni in aula fino al suono della Campanella;
- Il docente ha l'obbligo di vigilare costantemente sugli alunni che gli sono affidati (gruppo classe, piccolo gruppo), a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle attività fino al termine, compreso il momento di uscita da scuola; pertanto, oltre che per ragioni di deontologia professionale, anche per motivi di responsabilità civile e penale, è un dovere del docente rispettare scrupolosamente gli orari;
- l'insegnante che per gravi e giustificati motivi debba assentarsi dal servizio, ha l'obbligo di avvisare entro le 7.45 gli uffici di segreteria, e le vicarie, la referente di plesso nel più breve tempo possibile, per consentire l'eventuale sostituzione nel modo più tempestivo e rapido.
- Aggiornare il registro elettronico, segnare quotidianamente assenze, ritardi e ammonizioni.

"L'unico modo di fare un gran bel lavoro è amare quello che fate". Steve Jobs

La presente circolare è notificata ai docenti e al personale in indirizzo mediante pubblicazione all'ALBO on line della scuola sul sito www.ictattolidegasperi.edu.it

Corato, 30 aprile 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria De Simone

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 39/1993